



Istituto Testasecca

Viale della Regione n. 1 - 93100 CALTANISSETTA
codice fiscale: 80001310855

Email: testasecca_cl@tiscali.it PEC: istitutotestasecca@pec.it Tel/Fax: 0934.591845

DELIBERAZIONE ***DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE*** ***N. 11 del 30.05.2024***

OGGETTO: Intitolazione della sala mensa alla principessa Mafalda di Savoia

L'anno **duemilaventiquattro addì trenta del mese di maggio** alle ore 20:00, in Caltanissetta nella sala della presidenza del Palazzo Testasecca, in seguito a convocazione nei modi previsti dallo Statuto e dal regolamento di Amministrazione, si è riunito il Consiglio di Amministrazione per deliberare sulle proposte contenute nell'ordine del giorno.

Dei Signori componenti il Consiglio di Amministrazione di questo Istituto Testasecca – I.P.A.B. risultano presenti:

<i>Cognome e nome</i>	<i>Qualifica</i>	<i>P/A</i>
<i>Prof. Alberto MAIRA</i>	<i>Presidente</i>	<i>P</i>
<i>Arch. Luigi Maria GATTUSO</i>	<i>Consigliere</i>	<i>P</i>
<i>Sac. Antonino LOVETERE</i>	<i>Consigliere</i>	<i>P</i>
<i>Sac. Vicente GENOVA</i>	<i>Consigliere</i>	<i>P</i>

ne risultano presenti n° 4 e assenti n° zero

Assume le funzioni di segretario verbalizzante il componente del Consiglio più giovane di età presente a questa seduta, ai sensi dell'art. 6, c. 2 del Regolamento di Amministrazione, sac. Antonino LOVETERE

Il Presidente, riconosciuto legale il numero degli intervenuti, dichiara aperta la seduta ed invita Consiglio di Amministrazione ad esaminare e ad assumere le proprie determinazioni sulla proposta di deliberazione indicata in oggetto.

Oggetto: Intitolazione della sala mensa alla principessa Mafalda di Savoia.

Il Presidente

Visto il Decreto Assessoriale n. 125/GAB Serv. 9/II.PP.A.B. emesso il 17.12.2020 con cui è stato ricostituito il Consiglio di Amministrazione dell'Istituto Testasecca per il quadriennio 2020-2024;

Premesso che le Guardie Reali del Pantheon, nella persona del prof. Enzo Falzone, ha avanzato la richiesta di intitolare una stanza del Testasecca alla principessa Mafalda di Savoia in occasione della presentazione del libro biografico della principessa alla città di Caltanissetta;

Considerato che nella biografia si legge "principessa Mafalda di Savoia deportata nel lager di Buchenwald, dove venne rinchiusa nella baracca n. 15 sotto il falso nome di von Weber, venendole fatto divieto di rivelare la propria vera identità. Per scherno, i nazisti la chiamavano Frau Abeba. Nel campo di concentramento le venne riconosciuto un particolare riguardo: occupava una baracca ai margini del campo insieme ad un ex ministro socialdemocratico e sua moglie; aveva lo stesso vitto degli ufficiali delle SS, molto più abbondante e di migliore qualità rispetto agli altri internati. Le venne assegnata come compagna di camera Maria Ruhnau, testimone di Geova, deportata per motivi religiosi; questa fu una figura molto importante per la principessa, la quale in punto di morte chiese che il suo orologio le fosse regalato come segno di riconoscenza. "Mettendola accanto a Mafalda, le SS erano sicure che, interrogandola, avrebbe riferito tutto quanto la principessa le avesse confidato".

Il regime, pur privilegiato rispetto a quello di altri prigionieri, fu comunque duro: la vita del campo e il freddo invernale intenso la provarono molto. Malgrado il tentativo di segretezza attuato dai nazisti, la notizia che la figlia del re d'Italia si trovava a Buchenwald si diffuse. Dalle testimonianze si apprende che i prigionieri italiani avevano sentito dire di una principessa italiana reclusa e che un medico italiano lì rinchiuso le aveva prestato soccorso. Si sa anche che mangiava pochissimo e che quando poteva faceva in modo che quel poco che le arrivava in più fosse distribuito a chi aveva più bisogno di lei.

Nell'agosto del 1944 le truppe alleate bombardarono il lager; la baracca in cui era prigioniera la principessa fu distrutta ed ella riportò gravi ustioni e contusioni varie su tutto il corpo. Recuperata dai deportati Bruno Praticello e Giovanni Marcato, fu ricoverata nell'infermeria della casa di tolleranza dei tedeschi del lager, ma senza cure le sue condizioni peggiorarono. Dopo quattro giorni di tormenti, a causa delle piaghe insorse la gangrena ed in una lunga operazione le fu amputato un braccio. Ancora addormentata, Mafalda venne abbandonata in una stanza del postribolo, privata di ulteriori cure e lasciata a se stessa. Morì dissanguata, senza aver ripreso conoscenza, nella notte del 28 agosto 1944; sembra che, poco prima di morire, abbia detto ai deportati che la salvarono: *«Sento che per me sarà difficile guarire, voi siete giovani, potete farcela... Se mai la fortuna vi aiuterà a tornare fatemi un bel regalo... salutatemi i miei figli Maurizio, Enrico, Ottone e Elisabetta. Salutatemi tutta l'Italia dalle Alpi alla Sicilia»*

Atteso che la sala mensa di questo Istituto non è stata intitolata;

Ritenuto, pertanto, di voler intitolare la sala mensa alla principessa Mafalda di Savoia;

Viste le leggi regionali e nazionali che regolano le II.PP.A.B.;

Visto lo Statuto dell'Ente;

Visto il Regolamento di Amministrazione approvato con delibera di CdA n. 25 del 28.12.2020;

Dato atto che l'Ente non ha ancora sostituito il segretario, pertanto assume le funzioni di segretario verbalizzante il componente del Consiglio più giovane di età presente a questa seduta, ai sensi dell'art. 6, c. 2 del Regolamento di Amministrazione;

propone di deliberare

Le motivazioni in fatto e in diritto esplicitate in narrativa formano parte integrante e sostanziale della presente deliberazione, che qui si intendono integralmente riportate e trascritte.

Di Intitolare la sala mensa, posta a primo piano dell'edificio "Testasecca", alla principessa Mafalda di Savoia.

Di dare incarico agli uffici di predisporre una targa con il nome da collocare sulla porta d'ingresso alla sala.

Il Presidente
F.to Prof. Alberto MAIRA

IL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

VISTA la superiore proposta di deliberazione;

RITENUTA la stessa meritevole di approvazione per le motivazioni di fatto e di diritto nella stessa riportata;

VISTO lo Statuto dell'Ente e il Regolamento di Amministrazione;

Ad unanimità di voti palesi;

DELIBERA

Di approvare la suindicata proposta di deliberazione, facendone proprie le motivazioni ed il dispositivo, che qui si intendono integralmente riportati.

Successivamente, ad unanimità di voti palesi;

DELIBERA

Di dichiarare la presente urgente ed immediatamente esecutiva,

Il Presidente
F.to Prof. Alberto MAIRA

Il Segretario
F.to Sac. Antonino LOVETERE

CERTIFICATO DI PUBBLICAZIONE

Il sottoscritto **SEGRETARIO** dell'Istituto Testasecca – I.P.A.B certifica che la presente deliberazione è stata pubblicata all'Albo on-line per 15 giorni consecutivi dal _____ al _____, ai sensi di legge.

Caltanissetta, lì _____

II SEGRETARIO

La presente copia è conforme all'originale

Caltanissetta, lì _____

II SEGRETARIO